

IL 15 GIUGNO SI VOTA IN TUTTA ITALIA

La situazione di questa fase politica, e del periodo pre-elettorale in particolar modo, è caratterizzata da un gravissimo attacco alle condizioni di vita e di lavoro delle masse popolari. Il padronato porta avanti questo attacco per mezzo delle ristrutturazioni aziendali e della riduzione dell'occupazione (basta vedere quanto sta avvenendo in Zona Nord), e col perdurare di un insostenibile attacco al salario.

A questo si aggiunge un ulteriore attacco alla libertà e alla democrazia nel nostro paese.

Infatti, i padroni e il partito che rappresenta i loro interessi, la DC, cercano di instaurare nel nostro paese un clima di tensione e di paura, che ha già permesso loro di far passare la "famosa" legge Reale che, con la scusa di colpire la "criminalità", ha dato loro uno strumento per reprimere le lotte degli operai e delle masse popolari.

Questo lo si è visto bene nelle scorse settimane, con l'arresto di avanguardie e sindacalisti, con le uccisioni impuniti di lavoratori, studenti e disoccupati da parte di fascisti e di polizia.

Per tutti questi motivi le elezioni del 15 giugno acquistano sempre più un carattere di lotta politica generale, in cui compito fondamentale è battere la DC e il suo piano reazionario.

Per questo AVANGUARDIA OPERAIA e il PARTITO DI UNITA' PROLETARIA PER IL COMUNISMO hanno deciso di dar vita anche nel comune di Udine alla lista DEMOCRAZIA PROLETARIA, ad una lista cioè che vuole, pur con tutta una serie di limiti, esprimere al massimo quanto vanno chiedendo il movimento operaio e le larghe masse. Che vuole cioè battere questo attacco antiope-raio, e creare le basi per una alternativa di sinistra alla crisi del paese. Con questo spirito unitario, alle elezioni provinciali e nei comuni dove non saranno presenti liste della nuova sinistra, la nostra indicazione è di voto per il PCI.

I punti su cui intendiamo batterci principalmente sono:

- 1) Salvaguardia e sviluppo dei livelli occupazionali, per un controllo diretto degli operai (CdF) e del sindacato sugli investimenti pubblici e privati.
- 2) Sviluppo di un efficiente servizio sanitario legato alla crescita degli organismi sindacali di base (consigli di zona), che ne garantiscano il controllo contro l'uso clientelare che ne fa la DC (es. centro di medicina...)
- 3) Sviluppo dei servizi sociali (trasporti, casa, ...) verso i quali le amministrazioni non spendono un soldo. Anche qui è necessario attraverso la lotta diretta dei lavoratori organizzati nei CdZ costringere gli amministratori a togliere i fondi già stanziati a fini speculativi e clientelari (stadio) e stanziarli per uso popolare.

MA DEVE ESSERE CHIARO CHE NON VOGLIAMO FARE PROMESSE O CREARE ILLUSIONI: l'unica garanzia di raggiungere questo tipo di programma è la crescita delle lotte dentro la fabbrica e nella società, che vedano l'ENTE LOCALE COME CONTROPARTE, E GLI IMPONGA QUESTE SCELTE, che i consiglieri della sinistra devono appoggiare.

PARTITO DI UNITA' PROLETARIA PER IL COMUNISMO
O.C. AVANGUARDIA OPERAIA